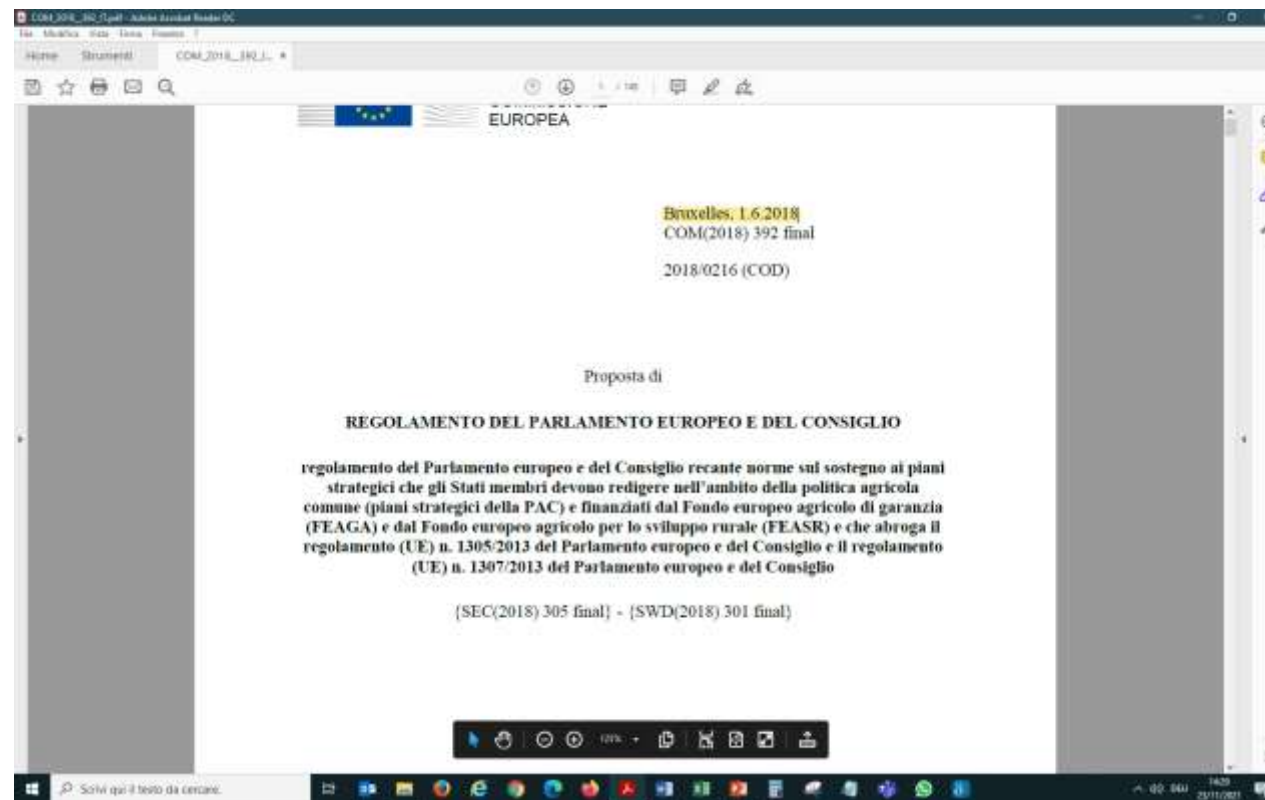


La riforma della PAC 2023-2027

Incontro di Partenariato, 25 novembre 2021

1) le prime proposte per una nuova PAC 2021-2027:



a. Sono state presentate a giugno 2018;



SFIDE

Necessità di ripensare il sistema di governance

1. **La PAC attuale è basata sulla conformità** a regole dettagliate dell'UE...
 - Focus sull'applicazione delle regole, controlli e sanzioni più che su obiettivi e risultati
 - Incentivi per tutti gli attori a incentrarsi sulla conformità (potenziale perdita di fondi, tasso d'errore...)
 - Conseguenze: controlli rigidi e richieste di regole più precise da parte della Commissione europea
2. **Differenze nei modelli agricoli e delle condizioni socio-economiche** in Europa
 - Difficoltà nell'applicazione delle stesse regole dettagliate in tutta Europa
 - Impatti diversi della stessa misura su diversi territori (in termini sia ambientali che economici)
 - Esperienza dell'ultima riforma: necessità di introdurre un numero considerevole di deroghe ed eccezioni
3. Crescenti dubbi **sull'efficacia e sull'efficienza** della politica
 - Limitato coordinamento tra i due pilastri della PAC
 - Necessità di rinforzare le sinergie tra i diversi strumenti
 - Richiesta di una politica più mirata basata su un'analisi dei bisogni



PAC 2021-2027

(milioni di € in prezzi correnti)	Importi PAC	Commenti
PAC (Totale)	365 006	% del bilancio UE 2021-2027: 28.5%
Pilastro I (FEAGA) di cui	286 195	- Generalmente finanziato totalmente dall'UE - Taglio ai pagamenti diretti meno del 4%
Pagamenti diretti (inclusi PQSEI)	267 485	Ulteriore convergenza dei livelli di pagamenti diretti tra gli SM
Misure di mercato	19 870	Meno del 4% di tagli per tutti i regimi di mercato con dotazione finanziaria (eccetto regimi nelle scuole e apicoltura)
Entrate con destinazione specifica	-1 160	- Riserva agricola – almeno 400 milioni EUR, importi non utilizzati in un anno riportati al successivo, a cominciare dagli importi del 2020 - Previste meno entrate con destinazione specifica (nuovo modello di attuazione della PAC)
Pilastro II (FEASR)	78 811	Riequilibrio del finanziamento tra UE e SM: diminuzione dei tassi di cofinanziamento UE (in linea con altri Fondi strutturali)

Possibilità di trasferimenti tra pilastri

15% tra entrambi i fondi

+

Dal 1^o al 2^o: 15% per interventi con obiettivi ambientali e climatici e 2% per giovani agricoltori

Sviluppo Rurale: 21,59%
Pagamenti Diretti: 73,28%
OCM: 5,44%



IL BILANCIO DELLA PAC PER L'ITALIA

- *Riduzione limitata dei pagamenti diretti e delle misure di mercato (vino...). Il sostegno all'ortofrutta rimane stabile.*
- *Un riequilibrio del finanziamento dello sviluppo rurale tra gli SM e la UE per mantenere inalterato il sostegno nelle zone rurali.*
- *Un aiuto maggiore all'apicoltura*

	Pagamenti diretti		Sviluppo rurale		Altre envelopes pre-allocate	
IT	EUR million	Δ%	EUR million	Δ%	EUR million	Δ%
	24.921,3	-3,9%	8.892,2	-15,3%	2.545,5	-2,5%



ELEMENTI CHIAVE DELLA RIFORMA

1. Riequilibrio delle responsabilità tra Bruxelles e gli Stati membri (più sussidiarietà)
2. Sostegno più mirato e incentrato sui risultati
3. Distribuzione più equa dei pagamenti diretti
4. Maggiore ambizione per l'ambiente e il clima
5. Semplificazione e modernizzazione



IL FUTURO DELLE AREE RURALI



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Budget minimo obbligatorio del FEASR da allocare:

- Per il 30% agli investimenti relativi ai tre obiettivi ambientali e climatici
- Per il 5% per LEADER

Coordinamento, complementarità e demarcazione con altri fondi UE

Programma obbligatorio per gli strumenti per la gestione del rischio

(senza budget minimo)

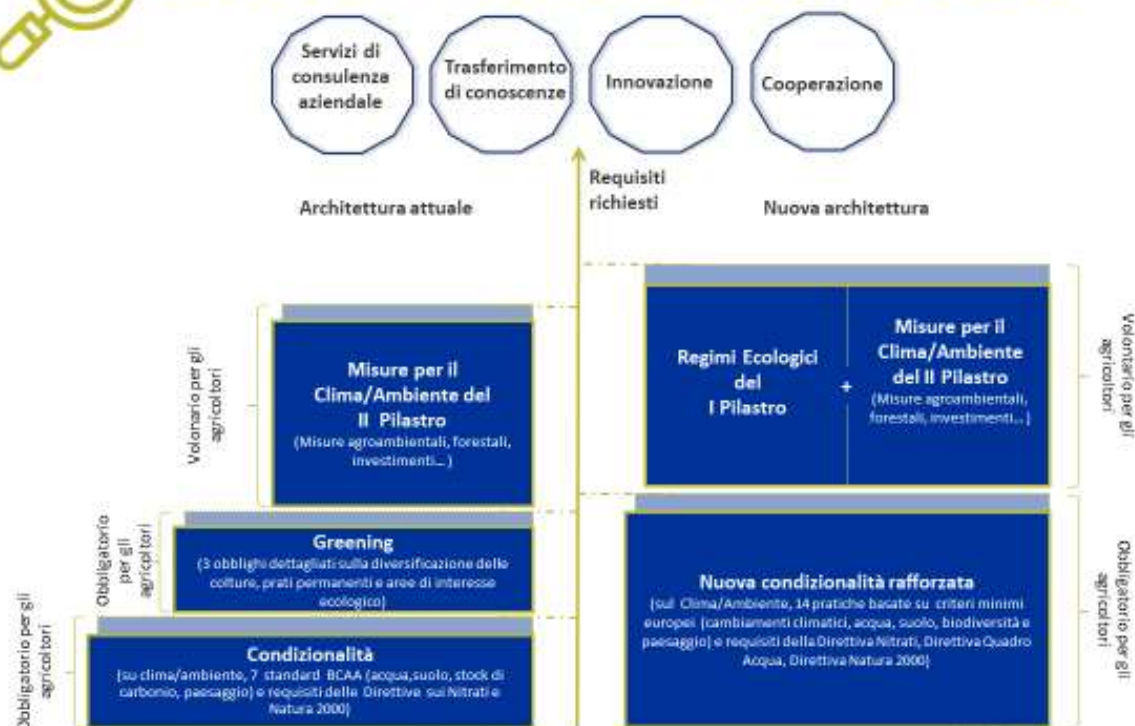
Possibilità di usare strumenti finanziari (incl. capitale circolante), anche congiuntamente ai sussidi

Possibilità di rafforzare le sinergie e il fondo per i progetti LIFE e quelli simili all'Erasmus per gli scambi rivolti ai giovani agricoltori.

Aumento dell'ammontare massimo di aiuto per l'insediamento dei giovani agricoltori (fino a EUR 100.000)

FEASR ambientale: 35%
Fondo di mutualità

LA NUOVA "ARCHITETTURA VERDE"





UNA PAC PIU' SEMPLICE

NUOVE OPPORTUNITA'

- Focus dell'UE sui **risultati e la performance**
- **Semplificazione e riduzione** degli oneri amministrativi
 - richiesto nel piano strategico
- Piano stabilito secondo i bisogni locali
- **Semplificazione degli interventi** in entrambi i pilastri
- Potenziale per un framework di **conformità più agevole**

PER I BENEFICIARI

- **Non più regole dettagliate a livello UE**
- **Uso di tecnologie** per un adempimento alle procedure amministrative più veloce e automatico
- **Miglior accesso ai servizi di consulenza** e assistenza per fare domanda di sostegno

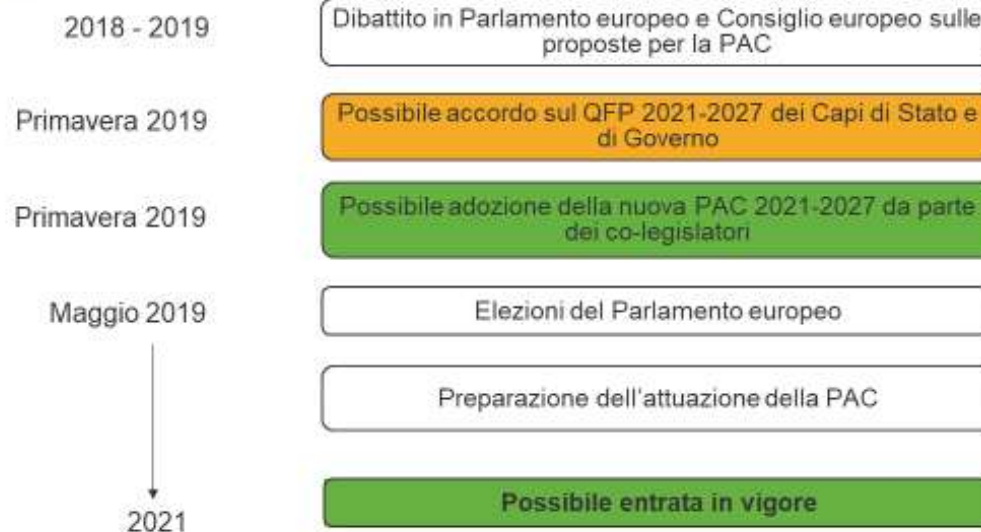
PER LE AMMINISTRAZIONI

- **Regole UE meno prescrittive**
- Semplificazione della **rendicontazione**
- **Stabilità degli organismi** (organismi pagatori, organismi di certificazione) e sistemi (SIGC, SIPA) di governance



VERSO UNA NUOVA PAC POST-2020

Febbraio - Maggio 2017	Consultazione pubblica
Luglio 2017	Conferenza "The CAP have your say"
29 Novembre 2017	Comunicazione 'Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura'
2 Maggio 2018	Proposte della Commissione sul bilancio 2021-2027
1 Giugno 2018	Proposte legislative della Commissione sulla PAC post-2020 Accompagnate da una valutazione d'impatto che esamina scenari alternativi per l'evoluzione della politica sulla base di un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa
2018-2019	Dibattito al Parlamento europeo e al Consiglio europeo
	Approvazione dei Regolamenti e della legislazione secondaria



- a. Dalla presentazione della CE del 2018 molte cose oggi sembrano essere evolute in modo diverso;
- b. La programmazione ha subito uno slittamento di 2 anni, dal 2021 al 2023;
- c. Periodo di transizione di 2 anni per il PSR 2014-2020, con nuovi fondi aggiuntivi tagliati dal nuovo periodo;
- d. Inizio della programmazione nel 2023 e sua durata di 5 anni e non di 7 anni.



COSA RIMARRA'

ELEMENTI DELL'ARCHITETTURA	PRINCIPI CHIAVE	ALTRE POSSIBILITA' COME:
▪ Sostegno di base al reddito ▪ Sostegno redistributivo complementare al reddito ▪ Sostegno complementare al reddito per i giovani ▪ Sostegno accoppiato ▪ Cotone (BG, EL, ES, PT)	▪ Pagamenti soggetti alla condizionalità ▪ Disaccoppiamento (eccetto sostegno accoppiato) ▪ Generalmente sostegno per ettaro, sugli ettari ammissibili ove vi sia attività agricola ▪ Sostegno accoppiato limitato e per settori in difficoltà	▪ Sistema di diritti al sostegno ▪ Aiuto forfettario ai piccoli agricoltori



PIANI STRATEGICI DELLA PAC: CHE COSA CONTENGONO?

- 1 unico piano strategico PAC per Stato Membro per entrambi i pilastri
- Contenuto:
 - una valutazione delle esigenze
 - una strategia di intervento (obbligo di coprire specificatamente l'architettura ambientale, i giovani agricoltori, i programmi settoriali e la gestione del rischio)
 - descrizione dei pagamenti diretti, degli interventi settoriali e dello sviluppo rurale
 - piani dei target e piani finanziari
 - governance e sistema di coordinamento
 - elementi per assicurare la modernizzazione della PAC
 - elementi relativi alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari



PIANI STRATEGICI DELLA PAC: CHI/COME/QUANDO?

▪ Partecipazione

- Alcuni elementi del piano strategico della PAC possono essere a livello regionale ma gli Stati Membri devono garantire una coerenza globale
- Preparazione del piano strategico della PAC: necessità di coinvolgere le autorità pubbliche competenti, i partner economici e sociali e gli organi competenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organi responsabili per la promozione dell'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione. Le autorità competenti per l'ambiente e il clima devono essere attivamente coinvolte nella preparazione degli aspetti ambientali e legati al clima del piano strategico.

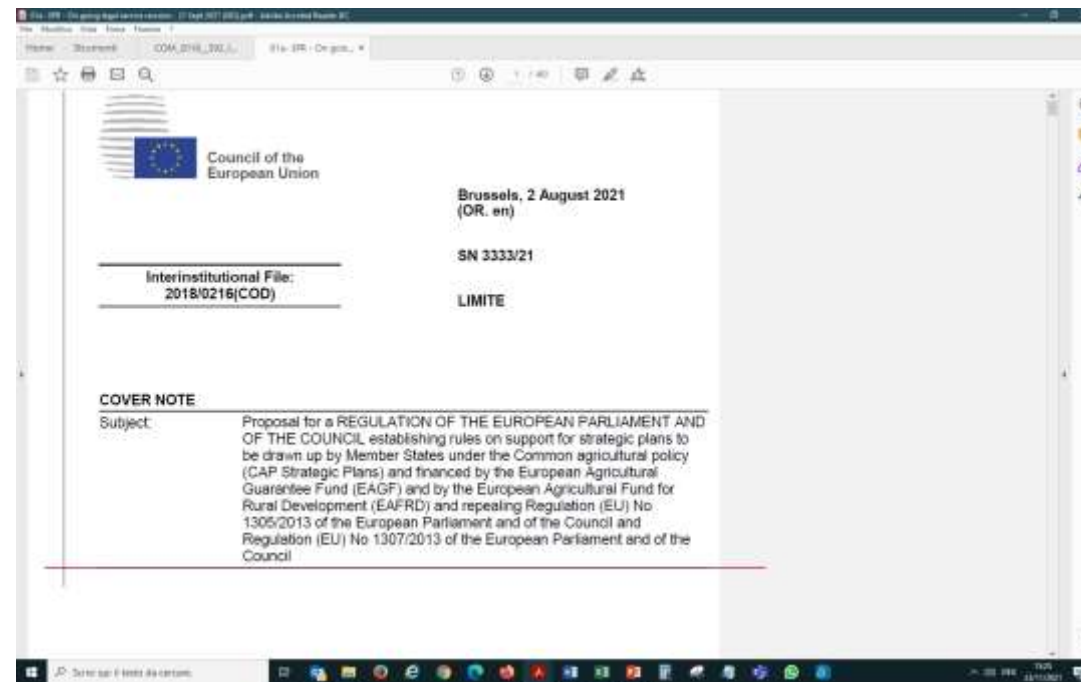
▪ Approvazione

- Possibilità di richiedere l'approvazione per un piano parziale
- Criteri: Completezza, Coerenza interna e con i principi generali del Diritto Europeo
- Periodo di valutazione di 8 mesi (col meccanismo "stop the clock")

▪ Modifiche

- Giustificate
- Periodo di valutazione di 3 mesi
- Una sola modifica per anno civile

2) 2020, Trilogo del 28 giugno 2021, versioni consolidate, in corso di approvazione da parte del MEP



3) Cosa prevede la riforma della PAC:

a. Primo pilastro:

- i. Premio base, con convergenza interna alla fine del 2026 fino all'85% della media nazionale;
- ii. 10% come quota per il redistributivo sui piccoli agricoltori;
- iii. Cancellazione del greening;
- iv. 3% come quota per i giovani;
- v. Misure accoppiate;
- vi. 25% per gli eco-schemi:

ECO-SCHEMI

Aggiornamenti post-consultazione

OTTOBRE 2021

Quadro generale aggiornato

Pre-consultazione	Nuova proposta	Post-check controllabilità
Eco-1 PAGAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL FARMACO	Eco-1 PAGAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL FARMACO VETERINARIO E IL BENESSERE ANIMALE	-
Eco-2 PREMIO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	Eco-2 PREMIO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	-
Eco-3 PREMIO PER LA PRODUZIONE INTEGRATA	Eco-3 PREMIO PER LA PRODUZIONE INTEGRATA CERTIFICATA	-
Eco-4 PREMIO INERBIMENTO COLTURE PERMANENTI	Eco-4 PAGAMENTO PER INERBIMENTO DELLE COLTURE PERMANENTI	-
Eco-5 PREMIO GESTIONE SOSTENIBILE PASCOLI E PRATI PERMANENTI	Eco-5 PREMIO GESTIONE SOSTENIBILE PASCOLI E PRATI PERMANENTI	-
Eco-6 PREMIO AVVICENDAMENTO CULTURALE	Eco-6 PAGAMENTO PER COLTURE AGROECOLOGICHE	-
Eco-7 INCREMENTO SUPERFICI ED ELEMENTI NON PRODUTTIVI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Eco-7 PAGAMENTO PER SUPERFICI ED ELEMENTI NON PRODUTTIVI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ OLTRE LA CONDIZIONALITÀ	Eco-7 PAGAMENTO MANTENIMENTO AREE INTERESSE ECOLOGICO OLTRE LA CONDIZIONALITÀ

b. OCM:

- i. 15% delle risorse per azioni ambientali;
- ii. Altrimenti sostanziale proseguimento delle attuali regole.

c. Sviluppo Rurale:

- i. 35% minimo per azioni ambientali;
- ii. Misure simili a quelle di oggi ma con una definizione delle regole molto diversa:

CAPO IV

TIPI DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE

Sezione 1

Tipi di intervento

Articolo 69

Tipi di intervento per lo sviluppo rurale

I tipi di intervento contemplati dal presente capo consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;*
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;*
- c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;*
- d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;*
- e) l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di imprese rurali, compreso l'insediamento di nuovi agricoltori;*
- f) gli strumenti per la gestione del rischio;*
- g) la cooperazione;*
- h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione.*

d. Un unico Piano Strategico nazionale:

- i. Gestito direttamente dallo Stato centrale, dal Mipaaf nei rapporti con la CE;
- ii. Ruolo delle Regioni e PPAA limitato rispetto ad oggi;
- iii. Il PSN comprende DU, OCM e SR;
- iv. Le misure vengono rinominate interventi;
- v. Gli interventi sono in fase di elaborazione dal Mipaaf assieme alle Regioni e PPAA
- vi. Al momento gli interventi sono in totale non meno di 75:

#	Tipo di intervento (art. 69 Reg. CSP, lettere da a) a h))	Indicatore di output (allegato I Reg. CSP)	Codice intervento*	Nome intervento	Codice (2014-2020)**
1	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	10.1
2	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA002	ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua	10.1
3	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	10.1
4	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA004	ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	10.1
5	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA005	ACA 5 - Inerbimento colture arboree	10.1
6	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA006	ACA 6 - Cover cops	10.1
7	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA007	ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli	10.1
8	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA008	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	10.1
9	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA009	ACA 9 - Benessere e sostenibilità del pascolo (UBA)	10.1

10	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA010	ACA 10 - Imegni gestione habitat specifici natura 2000	10.1
11	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA011	ACA 11- Supporto alla gestione di investimenti non produttivi	10.1
12	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA012	ACA 12 - Fasce inerbite e fasce tampone	10.1
13	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA013	ACA 13 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche	10.1
14	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA014	ACA 14 - Diversificazione/avvidendamento culturale rafforzato nei seminativi	10.1
15	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA015	ACA 15 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici	10.1
16	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA016	ACA 16 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	10.1
17	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA017	ACA 17 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	10.1
18	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.19 Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche	SRA018	ACA 18 - Conservazione agrobiodiversità - banche germoplasma	10.2

19	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA019	ACA 19 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica	10.1
20	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA020	ACA 20 - Impegni per l'apicoltura	10.1
21	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA021	ACA 21 - Impegni specifici di uso sostenibile dei fitosanitari aree Natura 2000	10.1
22	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA022	ACA 22 - Impegni specifici di uso sostenibile dei fitosanitari aree fuori Natura 2000	10.1
23	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA023	ACA 23 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti	10.1
24	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA024	ACA 24 – Impegni specifici di gestione dei residui	10.1
25	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA025	ACA 25 – Impegni specifici Risaie (biodiversità)	10.1
26	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA026	ACA 26 - Impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti	10.1
27	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA027	ACA 27 - Pratiche agricoltura precisione	10.1

28	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA028	ACA 28 - Tutela paesaggi storici	10.1
29	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) e numero di altre unità coperte da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA029	ACA 29 - Ritiro seminativi dalla produzione	10.1
30	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.15 Numero di ettari (silvicoltura) coperti da impegni ambientali/climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA030	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	15.1
31	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.16 Numero di ettari o numero di altre unità coperti da impegni di mantenimento della forestazione e dei sistemi agro-forestali	SRA031	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agrogforestali	8.1 + 8.2
32	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.17 Numero di ettari che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	SRA032	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.1 + 11.2
33	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.18 Numero di unità di bestiame (UBA) oggetto di sostegno per il benessere e la salute degli animali e l'aumento delle misure di biosicurezza	SRA033	Benessere animale	14.1
34	a) Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	O.19 Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche	SRA034	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali	15.2
35	b) Svantaggi naturali o altri svantaggi specifici di area	O.12 Numero di ettari che ricevono un sostegno per le zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zona	SRB001	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	13.1
36	b) Svantaggi naturali o altri svantaggi specifici di area	O.12 Numero di ettari che ricevono un sostegno per le zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zona	SRB002	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	13.2
37	b) Svantaggi naturali o altri svantaggi specifici di area	O.12 Numero di ettari che ricevono un sostegno per le zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zona	SRB003	Sostegno zone con vincoli specifici	13.3

38	c) Aree svantaggiate per determinati requisiti obbligatori	O.13 Numero di ettari che ricevono sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva quadro sulle acque	SRC001	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	12.1
39	c) Aree svantaggiate per determinati requisiti obbligatori	O.13 Numero di ettari che ricevono sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva quadro sulle acque	SRC002	Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	12.2
40	c) Aree svantaggiate per determinati requisiti obbligatori	O.13 Numero di ettari che ricevono sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva quadro sulle acque	SRC003	Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	12.3
41	d) Investimenti	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	SRD001	Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole	4.1
42	d) Investimenti	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	SRD002	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	4.1 + 6.4
43	d) Investimenti	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	SRD003	Investimenti nella aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	6.4
44	d) Investimenti	O.21 Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nelle azienda agricole	SRD004	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.4
45	d) Investimenti	O.21 Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nelle azienda agricole	SRD005	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricolo	8.1 + 8.2
46	d) Investimenti	O.21 Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nelle azienda agricole	SRD006	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	5.1 + 5.2
47	d) Investimenti	O.22 Numero di operazioni o unità sovvenzionati per investimenti in infrastrutture	SRD007	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	4.3 + 7.2 + 7.5
48	d) Investimenti	O.22 Numero di operazioni o unità sovvenzionati per investimenti in infrastrutture	SRD008	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	4.3 + 7.2

49	d) Investimenti	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	SRD009	Investimenti non produttivi aree rurali	7.4 + 7.6
50	d) Investimenti	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	SRD010	Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	8.1
51	d) Investimenti	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	SRD011	Investimenti non produttivi forestali	8.5
52	d) Investimenti	O.23 Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	SRD012	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	8.3
53	d) Investimenti	O.24 Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	SRD013	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.2
54	d) Investimenti	O.24 Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	SRD014	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.)	6.4
55	d) Investimenti	O.24 Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	SRD015	Investimenti produttivi forestali	8.6
56	e) Insediamento di giovani agricoltori, avviamento di imprese rurali e sviluppo di piccole aziende agricole	O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento	SRE001	Insediamento giovani agricoltori	6.1
57	e) Insediamento di giovani agricoltori, avviamento di imprese rurali e sviluppo di piccole aziende agricole	O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono aiuti all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati al punto O.25)	SRE002	Insediamento nuovi agricoltori (non giovani)	Nuovo
58	e) Insediamento di giovani agricoltori, avviamento di imprese rurali e sviluppo di piccole aziende agricole	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuova impresa	SRE003	Start up non agricoli	6.2
59	f) Gestione del rischio	O.9 Numero di unità interessati da strumenti di gestione del rischio della PAC	SRF001	Assicurazioni	17.1
60	f) Gestione del rischio	O.9 Numero di unità interessati da strumenti di gestione del rischio della PAC	SRF002	Fondi mutualità danni	17.2

61	f) Gestione del rischio	O.9 Numero di unità interessati da strumenti di gestione del rischio della PAC	SRF003	Fondi mutualità reddito	17.3
62	f) Gestione del rischio	O.9 Numero di unità interessati da strumenti di gestione del rischio della PAC	SRF004	Fondo mutualizzazione nazionale contro eventi catastrofici	17.2
63	g) Cooperazione	O.1 Numero di progetti dei gruppi operativi PEI (Partenariato europeo per l'innovazione)	SRG001	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	16.1 e 16.2
64	g) Cooperazione	O.28 Numero di gruppi/organizzazioni di produttori sostenuti	SRG002	Costituzione organizzazioni di produttori	9.1
65	g) Cooperazione	O.29 Numero di beneficiari che ricevono sostegno per partecipare a regimi ufficiali di qualità	SRG003	Partecipazione regimi qualità	3.1
66	g) Cooperazione	O.30 Numero di operazioni o unità che ricevono un sostegno per il ricambio generazionale (escluso il sostegno all'installazione)	SRG004	Cooperazione per il ricambio generazionale	Nuovo
67	g) Cooperazione	O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o di azioni preparatorie sovvenzionate	SRG005	Leader	da 19.1 a 19.4
68	g) Cooperazione	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute nell'ambito del FEASR (escluso il PEI riportato su indicatore O.1)	SRG006	Sostegno cooperazione non PEI***	da 16.3 a 16.9 + 7.1
69	g) Cooperazione	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute nell'ambito del FEASR (escluso il PEI riportato su indicatore O.1)	SRG007	Promozione dei prodotti di qualità	3.2
70	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza****	SRH001	Erogazione di servizi di consulenza	2.1
71	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza	SRH002	Formazione dei consulenti	2.3

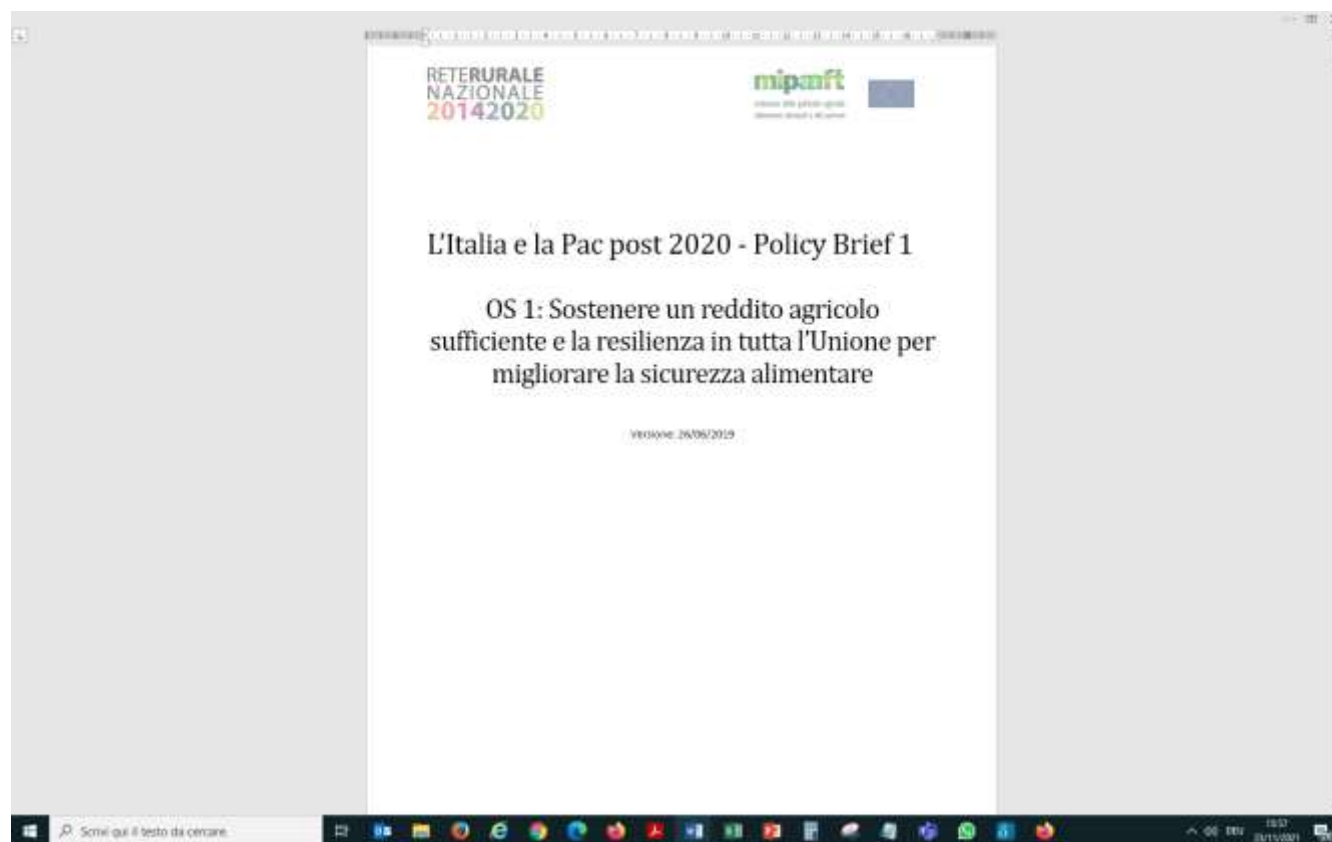
72	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza	SRH003	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	1.1
73	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza	SRH004	Azioni di informazione	1.2
74	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza	SRH005	Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	1.2
75	h) Scambio di conoscenze e informazione	O.33 Numero di azioni o unità sostenute per la formazione, consulenza e consapevolezza	SRH006	Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office	2.2

4) New Delivery Model:

- a. Non più un controllo di conformità di quanto fatto rispetto alle regole;
- b. Ma una verifica annuale del raggiungimento dei risultati;
- c. Indicatori annuali:
 - i. Non si sa ancora se per Stato Membro oppure per Regione e PPAA;
 - ii. Il mancato raggiungimento di questi obiettivi quantificati annuali comporta il rischio di una sospensione dell'erogazione degli aiuti da parte della CE.

5) Cosa è stato fatto finora:

- a. Anno 2019:
 - i. analisi di contesto:



b. SWOT:

OS8		Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile		
Quadrante		Item	Riferimento Pb	CCI
FORZA	F.8.1	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	OS 3- PB 8 - cap. 3	C.11 Struttura dell'economia e valore aggiunto nelle aree rurali
	F.8.2	Elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione	OS 3- PB 8 - cap. 4	
	F.8.3	Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata.	PSR 14-20	
	F.8.4	Servizi ecosistemici e multifunzionalità dei boschi e aree protette	PSR 14-20	

	F.8.5	Tessuto sociale e familiare		
	F.8.6	Qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale		
	F.8.7	Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole	OS 3- PB 8 - cap. 4	
DEBOLEZZA	D.8.1	Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane (soprattutto nel settore primario e per i gruppi vulnerabili)	OS 3- PB 8 - cap. 1	C.6-I.22 , C.7, C.8 (T/occupazione nelle aree rurali, T/disoccupazione per "grado di urbanizzazione", occupazione per macro-settori di attività)
	D.8.2	Basso pil procapite e maggiore povertà nelle aree rurali rispetto alla media delle aree rurali europee	OS 3- PB 8 - cap. 3	C.9-I.23 (Pil pro capite nelle aree rurali)
	D.8.3	Gap infrastrutturale nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie agrosilvopastorali secondarie e logistiche e intermodalità	OS 3- PB 8 - cap. 5	
	D.8.4	Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi. Assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi	PSR 14-19	
	D.8.5	Limitata capacità progettuale e amministrativa nell'utilizzo dei fondi strutturali da parte degli enti locali nelle aree rurali	PSR 14-20	
	D.8.6	Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali	OS 3- PB 8 - cap. 5	
	D.8.7	Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene		
	D.8.8	Difficoltà di contrattualizzare la disponibilità di biomassa, residui di origine biologica e prodotti primari, necessità di importazione, per scarsa valorizzazione dei mercati locali	OS 3- PB 8 - cap. 4	
	D.8.9	Disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree montane e aree geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, aree con vantaggi specifici)	PSR 14-20	
	D.8.10	Presenza di fauna selvatica		
	D.8.11	Problematiche di integrazione e di residenzialità dei lavoratori nelle aree rurali (minaccia di sfruttamento e capolarato)	OS 3- PB 8 - cap. 2	
	D.8.12	Minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona e ai cittadini nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)	PSR 14-20	
OPPORTUNITA'	O.8.1	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	PSR 14-20; PB 8 - cap.4	
	O.8.2	Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili	PSR 14-20	
	O.8.3	Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera		
	O.8.4	Interventi per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"	OS 3- PB 8 - cap. 5	
	O.8.5	Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali e mantenimento del livello di servizi essenziali).	OS 3- PB 8 - cap. 2	
	O.8.6	Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio	OS 3- PB 8 - cap.4	
	O.8.7	Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	OS 3- PB 8 - cap. 4	
	O.8.8	Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo	OS 3- PB 8 - cap. 5	
	O.8.9	Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	PSR 14-20	
MINACCE	M.8.1	Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale	OS 3- PB 8 - cap. 1	C.1 , C.2 e C.3 (popolazione, densità ed età)
	M.8.2	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali	PSR 14-20	
	M.8.3	Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali	OS 3- PB 8 - cap. 2	C.6 - I.22
	M.8.4	Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc.)	PSR 14-20	
	M.8.5	Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo		
	M.8.6	Aggravamento del <i>digital divide</i> nelle aree rurali		

	M.8.7	Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli	PSR 14-20	
--	-------	--	-----------	--

c. Esigenze:

OBIETTIVO GENERALE 1: promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	
Proposta DOC DICEMBRE	Proposta REV MARZO
1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.	1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione , innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi, benessere animale .
1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di riconversione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e, laddove opportuno, fisici	
1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse ai cicli produttivi	1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse alle produzioni aziendali
1.4: Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	
1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali con particolare riferimento alla viabilità, alla logistica ed alle infrastrutture irrigue e di gestione del bosco.	1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (tolto il particolare riferimento)
1.6: Promuovere l'aggregazione dei produttori e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali facilitando l'associazionismo e la creazione di reti, network e cluster.	1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali facilitando l'associazionismo e la creazione di reti, network e cluster.
1.7: Favorire il rafforzamento delle filiere agroalimentari e forestali promuovendo processi, di integrazione, cooperazione e partenariato tra i partecipanti anche in un ottica di sviluppo della bioeconomia.	1.7: Favorire il rafforzamento e la costituzione di filiere agroalimentari e forestali promuovendo processi, di integrazione, cooperazione, associazionismo e partenariato tra gli attori delle filiere anche in un ottica di sviluppo della bioeconomia e dell'economia circolare .
1.8: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta dei prodotti agroalimentari forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.	1.8: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online , dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali e le produzioni con certificazione DO e IG
1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno ed internazionale dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi).	
1.10: Favorire l'accesso agli strumenti per l'adattamento, la prevenzione ed il ripristino dei danni al potenziale produttivo agricolo e forestale recati da calamità naturali/eventi estremi.	1.10: Favorire l'accesso agli strumenti per l'adattamento, la prevenzione ed il ripristino dei danni al potenziale produttivo agricolo e forestale recati da calamità naturali/eventi estremi e incendi .
1.11: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito degli agricoltori titolari della gestione recati da calamità naturali/eventi estremi e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	
	1.12 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e loro riequilibrio
1.5(BIS) - Compensare il reddito delle aziende agricole e forestali operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività agricola e forestale e che possono determinare l'abbandono delle aree svantaggiate di montagna o collina	OG2.9

d. Strategia:



- e. Ex ante e VAS a livello nazionale;
- i. Manca una discussione sulla governance con regole che stabiliscano:
 - 1. Ruolo delle Regioni e PPAA;
 - 2. Rapporti CE e Regioni e PPAA;
 - 3. Regole per la gestione delle risorse finanziarie.

- f. Mancano le decisioni sull'architettura da dare al Primo pilastro;
- g. Manca un riparto discusso e definitivo delle risorse finanziarie per lo SR:
 - i. Una parte delle risorse è stata prelevata per il nuovo intervento del fondo di mutualità;
 - ii. Per ora è stato utilizzato un criterio storico usato anche in occasione della transizione;
 - iii. -15% in meno di risorse finanziarie per lo SR;
 - iv. Si deve considerare che il periodo di programmazione dura 5 e non 7/9 anni.

6) I tempi che abbiamo a disposizione:

- a. Entro dicembre 2021 invio della proposta di PSN da parte del Mipaaf;
- b. Osservazioni della CE entro 3 mesi;
- c. Entro la fine del 2022 approvazione del PSN;
- d. Nel 2023 avvio delle misure SR, della DU e delle OCM.

7) I punti critici della riforma:

- a. Scarsa sussidiarietà verso le Regioni e PPAA;
- b. Ruolo delle Regioni e PPAA ridimensionato;
- c. Rischio nella predisposizione dei contenuti degli interventi di non avere condizioni e impegni compatibili con la montagna;
- d. Ritardi nella predisposizione del PSN;
- e. Rinazionalizzazione di fatto della PAC;
- f. Necessità di rivedere il software di gestione degli interventi in funzione della nuova architettura dei 75 interventi possibili.

8) Bolzano e le misure che si vorrebbe proseguire nel 2023-2027:

- a. Misura 1:
 - i. solo la parte delle scuole, se sarà permesso a livello di intervento;
 - ii. La parte forestale va fatta come Aiuto di Stato.
- b. Misura 4.1: stalle libere
- c. Misura 4.2:
 - i. Niente frutta fresca;
 - ii. Frutta trasformata, vino e latte;
 - iii. Frutta trasformata anche con impianti e macchinari oltre che opere edili;
 - iv. Vino restano le strutture edili e relativi impianti;
 - v. Latte priorità alla collaborazione e a progetti comuni delle latterie.
- d. Misura 4.4, Natura 2000:

- i. Si vuole andare avanti con questi aiuti;
 - ii. Rischio di poche risorse, necessario un top up?
 - iii. Rischio di un conflitto con le altre Regioni per avere i contenuti desiderati nelle schede nazionali in bozza.
- e. Misura 6.1 giovani agricoltori.
- f. Misura 7.3 banda ultra-larga non più attivata.
- g. Misura 7.5 sentieri forestali: Rischio di poche risorse, necessario un top up?
- h. Misure 8.3-8.5-8.6: solo opere in economia diretta. Aiuti ai proprietari boschivi con Aiuto di Stato.
- i. Misura 10.1.1 prati:
 - i. Andare avanti così, se possibile con questo intervento;
 - ii. Aggiungere se possibile un premio aggiuntivo per Heumilch accanto al premio aggiuntivo della rinuncia insilati;
 - iii. Aggiungere un premio maggiorato per una riduzione di ulteriori 0,5 UBA/ha (se ci sono soldi e beneficiari).
- j. Misura 10.1.2 razze minacciate:
 - i. Andare avanti così, se possibile con questo intervento;
 - ii. Attenzione al numero di capi richiesti dagli allevatori in domanda, alla loro riduzione durante il periodo di impegno ed alla eventuale sostituzione di capi con i capi di con altre razze durante il periodo di impegno. Discussioni e posizioni diverse della montagna rispetto alle altre Regioni.
 - iii. Misura 10.1.3 alpeggi:
 - 1. Non più un premio ad ettaro per il gestore dell'alpeggio ma un premio per UBA per il detentore dei capi;
 - 2. Convertire per UBA anche il premio aggiuntivo latte in alpeggio;
 - 3. Rischio forte di dover scorporare i premi aggiuntivi, anche per gli interventi sopra elencati.
 - iv. Misura 10.1.4 Natura 2000:
 - 1. Andare avanti così, se possibile con questo intervento;
 - 2. In zona Natura 2000;
 - 3. Fuori zona Natura 2000;
 - 4. Rischio di dover prevedere l'attuale misura in 2 interventi distinti: uno per la gestione delle superfici (dentro e fuori Natura 2000), con un premio aggiuntivo separato "Indennità Natura 2000".
 - v. Misura 11 biologico:
 - 1. È previsto un eco-schema;
 - 2. Non è ancora chiaro come si combina con OCM ortofrutta e SR;
 - 3. Comunque probabile una di queste opzioni:
 - a. O un premio base sull'eco-schema per tutte le colture e un premio parallelo per la differenza tra quanto giustificato economicamente e quanto pagato sull'eco-schema su OCM e SR;

- b. Oppure i premi per la conversione sull'eco-schema e premi separati per il mantenimento su OCM e SR;
- vi. Misura 13 IC/AZA:
 - 1. Andare avanti così, se possibile con questo intervento;
 - 2. Eliminare il premio aggiuntivo per gli svantaggi logistici;
 - 3. Lasciare solo il premio per gli svantaggi di pendenza e di altitudine;
 - 4. Bisognerà vedere come sarà impostata la scheda nazionale.
- vii. Misura 16 PEI:
 - 1. Andare avanti così, se possibile con questo intervento;
 - 2. Estendere i contenuti della attuale misura;
 - 3. Attenzione alla scheda nazionale per i contenuti;
 - 4. Pochi fondi: necessario un top up?
- viii. Misura LEADER (Raffaella):
 - 1. Budget almeno il 5% del budget del PSN (e anche del budget della provincia);
 - 2. La bozza della scheda di intervento Leader è in fase di elaborazione, regole generali per tutte le regioni, ulteriori regole andranno stabilite a livello provinciale con documenti separati;
 - 3. Riferimento a Regolamento 2021/1060 (comune) e a Regolamento PAC;
 - 4. Obbligatorio che i GAL siano selezionati e attivi entro 1 anno dall'approvazione del PSN da parte della UE;
 - 5. Eventuali limitazioni e regole a livello provinciale per territori Leader e numero di GAL sono ancora da discutere internamente e a livello politico;
 - 6. La provincia si sta orientando verso un indirizzamento del Leader sul tema della sostenibilità come tema trasversale;
 - 7. Rispetto alla programmazione in corso: risorse minori, tempi più stretti (5 anni, n+2), quindi si auspicano strategie ben mirate, basate su poche tematiche e destinate a territori veramente svantaggiati.
- ix. Misura AT:
 - 1. Cambia la rendicontazione che diventa forfettaria;
 - 2. Viene coperta da risorse nazionali anche per la parte di Regioni e PPAA;
 - 3. Necessaria per sostenere il rafforzamento del personale delle strutture.